

della Gestione. È chiaro, prosegue il Presidente, che in base alle suddette disposizioni nessuno potuto pretendere che tutte indistintamente le disponibilità fossero a noi versate, mentre è noto che il contributo a carico dello Stato viene, per il momento, soltanto accreditato alla Gestione, la quale trattiene altresì le somme affluite a fronte delle rate di ammortamento dovute dagli assegnatari degli alloggi. In sostanza, il nostro Servizio di Tesoreria è stato svolto con molta larghezza. Dati questi precedenti e questa situazione, non possiamo richiedere al Ministero del Tesoro alcuna autorizzazione, che non rientra nei suoi compiti, sibbene nella responsabile valutazione del Consiglio I.N.F. Si tratta di noi di un' informativa da dare al suddetto Ministero perché abbia presente tutti gli aspetti dell'operazione.

Il Consigliere Sottosegretario Passarelli conferma che quella di rendere edotto il Ministero del Tesoro sull'utilizzo dei Fondi I.N.F. casa è una questione di mera opportunità, che non richiede quindi alcuna autorizzazione dal momento che non esistono vincoli di disponibilità sui fondi ecclesiastici.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha desiderato sottolineare l'aspetto giuridico del problema